

L'EVENTO CICLOTURISTI IN ARRIVO DA TUTTA ITALIA: ECCO COME LIBERARE I CENTRI STORICI DAL TRAFFICO

«Manifesto» per una città a misura di bici

Congresso nazionale della Fiab: proposte e dibattiti per una nuova cultura della mobilità

di FEDERICO D'ASCOLI

COSTA MOLTO MENO (con la benzina che oscilla pericolosamente intorno ai due euro), fa bene alla salute, non inquina e si parcheggia in un baleno. Eppure andare in bicicletta in centro sembra uno sforzo titanico. Soprattutto in una città di provincia dove tutti siamo abituati a prendere l'auto anche per uno spostamento di poche centinaia di metri. Città come Amsterdam, Barcellona, Copenhagen, Strasburgo e Ferrara e il loro rapporto con le bici sembrano lontane anni luce da Arezzo, ma sono la dimostrazione che ridurre l'uso individuale della macchina ogni giorno è un obiettivo ragionevole. In queste città vengono applicate alcune misure a favore dei trasporti pubblici e dell'uso te, ma anche misure che cercano di limitare l'uso dell'auto in centro. Proprio per iniziare a parlare di questi temi a livello nazionale ma anche, perché no, locale la

L'ESPERTO

Cardinali: «Bene le ciclopiste ma si può fare di più per tenere lontane le auto»

Fiab oggi e domani ha scelto Arezzo per il suo primo congresso nazionale. La Fiab è l'associazione dei cicloturisti e dei ciclisti urbani che combattono per avere spazi urbani a misura di pedali e manubri. In città sono già arrivati i 120 delegati dalla Sicilia al Piemonte: stamani alle 10 iniziano i lavori

nella Sala dei Grandi della Provincia e domani all'hotel Minerva. «I temi fondamentali del congresso riguarderanno la mobilità urbana senza auto e il cicloturismo come una delle risposte all'attuale crisi economica che attraversa il paese — spiega Giovanni Cardinali, ex ingegnere capo della Provincia e attuale presidente di Fiab Arezzo — non solo: si parlerà dell'educazione alla mobilità dolce nelle scuole e della sicurezza per gli utenti deboli della strada, ossia pedoni e ciclisti».

NELLE DUE GIORNATE di lavoro verranno approvate le tesi congressuali sui temi fondamentali della vita associativa della Fiab come la sicurezza stradale, le reti ciclabili e la scuola. Nel corso della mattinata di oggi saranno premiati tutti quei soggetti che, nell'esercizio del loro ruolo, si sono distinti come *Amici della bicicletta*, tra questi c'è anche un amministratore aretino che ancora rimane top secret.

Da queste parti molto si è fatto, a partire dalle varie piste ciclabili cittadine, la ciclopista dell'Arno in fase di realizzazione e il Sentiero della Bonifica che solo lo scorso anno ha portato circa settemila turisti nel nostro territorio. Ma ancora c'è molto da fare: «Basta vedere quante auto parcheggiano abusivamente al Pionta — attacca Cardinali — ieri ne ho contate oltre 400. Servono forme di incentivazione all'uso dei parcheggi e all'uso della bicicletta. La crisi e il costo della benzina può essere l'occasione buona per una rivoluzione culturale che liberi dall'assedio delle auto la nostra città».

La finalità

La Fiab ha come finalità principale la diffusione della bicicletta quale mezzo di trasporto ecologico

Due sedi

Il primo congresso nazionale Fiab si svolge oggi e domani nella Sala dei Grandi e all'hotel Minerva

SPC
SOCIETÀ PER IL
ARREDO E LA
DETTA NAZIONALE
Via Fonti Veneziana, 6
50139 Arezzo (AR)
TEL. 0575 299639
FAX 0575 300280
www.spc-arezzo.it